

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO GENERALE DI CONCERTAZIONE
DEL 11 MAGGIO 2016**

Il giorno 11 maggio 2016 alle ore 15.00 presso la sede della Direzione della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo Generale di Concertazione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dello schema di regolamento regionale di attuazione dell'art. 11 della l.r.28 dicembre 2015 n. 80 recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso dell'acqua. alla proposta di legge di modifica alle L.R. 65/2014, 5/2010 e 35/2011.
2. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

SILVIA MARENGO	CONFARTIGIANATO
PAOLO RIBECHINI	CASARTIGIANI
MARZIA BONAGIUSA	CONFSERVIZI CISPEL
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
ROBERTO BARDI	CGIL
RENATO SANTINI	CISL
CLAUDIO DI CARO	UIL
ANDREA PRUNETI	COLDIRETTI
LUIGI PRATESI	CONFAGRICOLTURA
MARCO FAILONI	CIA
FRANCO PAGANI	COMMISSIONE REGIONALE DEI SOGGETTI PROFESSIONALI

Presiede Federica Fratoni, Assessore all' ambiente e difesa del suolo.

ASSESSORE FRATONI

Introduce evidenziando che il regolamento in discussione rappresenta un passaggio particolarmente delicato ed importante, essendo attuativo di una legge regionale che di fatto attua a sua volta la legge regionale 22/2015 e disciplinando quelle che sono le competenze che la Regione Toscana ha ripreso dalle province. In attuazione dell'art. 11 della l.r. 80/2015 si procede così ad un'unica regolamentazione sulle materie che vanno dalla difesa del suolo, alla tutela delle risorse idriche, alla tutela della costa e degli abitati costieri, dando una maggiore omogeneità ed uniformità in tutto il territorio regionale. Osserva che si è cercato di fare un lavoro che fosse il più possibile semplificante, omogeneo e razionale, nella consapevolezza che il regolamento contiene i criteri ed i presupposti rispetto ai quali poi la Giunta regionale si andrà ad operare. Sottolinea che il testo ha subito fino a pochi giorni fa delle limature tecniche e che quella odierna è soltanto una prima occasione di incontro, non conclusiva della

concertazione, che comunque dovrà chiudersi in tempi ragionevoli. Prima di aprire la discussione cede la parola per la presentazione alla Dott.ssa Pei.

ALESSANDRA PEI - FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

Nel presentare delle slides predisposte per questo incontro ed illustrative dei contenuti salienti e delle novità del provvedimento, sottolinea come in un unico regolamento si fondono le finalità ed i contenuti dei commi 1 e 2 dell'art. 11 della l.r. 80/2015 e cioè essenzialmente:

- a) garantire, la riduzione dei consumi da parte degli utilizzatori di acqua;
- b) riallineare gli usi delle acque e disciplinare i procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori relativi al prelievo;
- c) incentivare il risparmio ed il riuso dell'acqua anche attraverso l'applicazione di canoni di concessione che tengano conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa

Dopo aver segnalato che il regolamento abroga il precedente DPGR 50/R e modifica il DPGR 51/R per recepire le linee guida ministeriali sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, passa in rassegna e commenta brevemente le slides sui seguenti punti:

- criteri per il rilascio ed il rinnovo di concessioni uso diverso dal potabile e diverso dall'idroelettrico;
- criteri per il rilascio ed il rinnovo di concessioni ad uso idroelettrico;
- criteri per il rilascio di concessioni ad uso potabile;
- canoni di concessione;
- disciplina unica dei procedimenti per tutto il territorio regionale.

GABRIELE BACCETTI - CONFINDUSTRIA

Considerato che quello odierno è solo un primo incontro, si augura che la concertazione possa proseguire nei prossimi giorni in sede tecnica, prima di trovare un momento di sintesi finale a questo Tavolo. Ricorda che questo nuovo regolamento per un verso sostituisce e per un altro modifica due regolamenti che sono stati oggetto poco più di un anno fa di una lunga concertazione, caratterizzata da diverse riunioni. Da questo punto di vista non può sfuggire quindi come la materia abbia effettivamente molti aspetti che vanno approfonditi e valutati tecnicamente in modo accurato. Sottolinea che i temi trattati dal provvedimento sono di grande rilevanza anche per le imprese perchè essi generano un impatto sul sistema produttivo molto significativo.

Formula quindi alcune brevi notazioni su tre questioni delicate che costituiscono delle " novità" del provvedimento e che peraltro sono state illustrate nelle diapositive di presentazione.

1) il riallineamento sul livello regionale delle procedure amministrative

Si tratta di una novità positiva, che deriva dalla legge regionale 22/2015, specie se si considera quanto in modo difforme nei territori provinciali venivano effettuate delle procedure di carattere amministrativo ovvero interpretazioni di norme. Tuttavia ritiene che la disciplina delle procedure amministrative sull'intero territorio regionale vada valutata con grande attenzione, a partire dalle procedure amministrative che riguardano l'ambiente ed in particolare quella che riguarda il ruolo dello Sportello unico per le attività produttive (Suap).

2) l' omogeneizzazione sul livello regionale del calcolo dei canoni

Si tratta di una questione di grande delicatezza perchè nei territori è lecito attendersi un impatto significativo, nei confronti delle imprese. Osserva che la norma presente nel D.lgs 152/2006 che determina la triplicazione del canone è stata applicata in modo disomogeneo sul territorio regionale.

Riguardo alla concreta definizione dei canoni che é rinviata ad una delibera di Giunta da effettuarsi entro 30 giorni dall'approvazione del regolamento, chiede di considerare la possibilità di discutere tale delibera a questo Tavolo, in quanto potrebbe essere utile ad una valutazione complessiva da parte delle parti sociali e delle categorie economiche più direttamente interessate.

3) la parte relativa all' idroelettrico

Considerato che si assiste ad alcune modifiche sui criteri di rilascio e rinnovo delle concessioni, ritiene che potrebbe essere utile approfondirle in sede tecnica, per capire anche da quali esigenze esse derivano.

Dopo aver individuato tendenzialmente questi tre temi da approfondire in maniera specifica crede che sia davvero importante l'attivazione di un confronto tecnico sul testo del provvedimento, allo scopo di avere dei chiarimenti e un quadro di riferimento maggiormente definito.

Rileva infine che il maggior lasso di tempo a disposizione prima dello svolgimento del tavolo tecnico consentirebbe a Confindustria di presentare osservazioni più strutturate, potendo raccogliere dalle proprie strutture provinciali indicazioni sul testo che è stato loro trasmesso.

SILVIA MARENGO -CONFARTIGIANATO

Condivide la richiesta di approfondimento tecnico, in modo da capire fino a che punto ci si può spingere a discutere delle soluzioni e razionalizzare molti passaggi contenuti nel regolamento ma anche per avere ritorni dalle proprie articolazioni territoriali e poter avere quindi più dati ed informazioni per entrare nel merito delle singole questioni .

Sulle tariffe dei canoni ritiene che la loro omogeneizzazione vada affrontata con estrema cautela perché in un primo momento si potranno riscontrare delle fortissime differenze da provincia a provincia. Altra questione importante, che è conosciuta in quanto a livello regionale è stata discussa in più tavoli, è a suo avviso legata all'operatività dei Suap . Si tratta di un tema che le sta particolarmente a cuore, in considerazione del fatto che ormai nel mondo produttivo tutto passa attraverso i Suap .

Crede che bisognerà agire con prudenza soprattutto riguardo al rilascio e rinnovo di concessioni e autorizzazioni.

MARZIA BONAGIUSA-CONFSERVIZI CISPEL

Fa presente che anche Confservizi Cispel ha trasmesso il testo del provvedimento alle proprie associate, senza avere avuto il tempo di ricevere un feedback un ritorno da tutti quanti i settori interessati. Considerato che il maggior interesse del provvedimento riguarda il settore idrico , si è al momento raccolta una breve nota tecnica , legata alla definizione dei pozzi, che consegna agli uffici dell'Assessorato .

Considera con grande interesse la proposta di un incontro tecnico, perché se accolta, consentirà a Confservizi Cispel, di continuare a lavorare con le associate e di approfondire le questioni .

FRANCO PAGANI -COMMISSIONE REGIONALE DEI SOGGETTI PROFESSIONALI

Si associa alle valutazioni già espresse in ordine alla necessità di un incontro di natura tecnica, precisando che avendo al proprio interno svariate componenti professionali , la Commissione non è stata in grado di esprimere un giudizio complessivo sul provvedimento per

via della ristrettezza dei tempi di esame. Consegna comunque agli uffici dell'Assessorato un contributo di ordine piuttosto tecnico che si è riusciti nel frattempo a predisporre e che proviene dalla componente professionale dei geologi .

LUIGI PRATESI-CONFAGRICOLTURA

Giudica importante il provvedimento che si presenta come una sorta di testo unico abbastanza complesso che si ricollega a due regolamenti approvati l'anno scorso, con l'obiettivo di arrivare a delle regole ed a dei procedimenti comuni.

Osserva che in agricoltura l'acqua e' un elemento fondamentale, rappresentando un mezzo tecnico senza il quale si fa fatica a lavorare in certi contesti se non addirittura non si produce nulla. Rileva che una disciplina recente di notevole importanza per le aziende agricole è costituita dal D.M. 31.07.2015, in tema di "Linee guida regolamentazione modalità quantificazione volumi idrici uso irriguo". Fa presente inoltre che le realtà agricole irrigue sono plurime e sono anche molto diverse come caratteristiche e come esigenze.

Vorrebbe poter approfondire il provvedimento oggi in esame non soltanto sotto il profilo della coerenza normativa ma anche dal punto di vista strettamente tecnico . Sottolinea che al momento Confagricoltura non ha avuto il tempo sufficiente per recuperare in modo organico dalle proprie strutture territoriali alle quali è stato inviato il testo delle osservazioni e delle indicazioni specifiche. Pur senza voler entrare oggi nel merito delle questioni fa presente comunque che sulla definizione dei canoni, sono emersi alcuni elementi che destano preoccupazione . Uno in particolare è stato segnalato dai referenti territoriali e riguarda la circostanza che tra le categorie di uso agricolo e' stata esclusa la parte del vivaismo mentre è stato individuato un uso "ad hoc ", tra l'altro ricorrendo ad una dizione che non sembra essere molto calzante. Si parla infatti di uso delle acque effettuato da aziende agricole che producono piante da destinare al commercio, con la conseguenza che da una lato si riconosce che sono aziende agricole dall'altro si prevede un settore a se' stante ponendo la condizione che le piante siano da destinare al commercio. Rileva che al di là della dizione utilizzata, nei territori si paventa che tutto ciò possa preludere a degli incrementi significativi in sede di definizione del canone che allo stato attuale non si è in grado di poter prevedere. Sottolinea quindi che anche Confagricoltura richiede un approfondimento sul piano tecnico in modo da poter dare il proprio contributo alla discussione.

MARCO FAILONI-CIA

Interviene per evidenziare che condivide pienamente le considerazioni espresse da Confagricoltura.

GABRIELE BACCETTI-CONFINDUSTRIA

Chiede di precisare il motivo sottostante alla modifica delle definizioni apportate nell'art. 2 ai corpi idrici in situazioni di criticità.

ALESSANDRA PEI -FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

Risponde a Baccetti indicando che ci sono degli elementi di aggiornamento dei piani di gestione in forza dei quali si è potuto aggiornare la definizione dei corpi di criticità. In particolare segnala che per i corpi idrici superficiali si è pensato di ricorrere al criterio inserito nei piani di gestione, corpi idrici che sono in stato ecologico scadente derivante da un sovrasfruttamento".

ASSESSORE FRATONI

Ringraziando gli intervenuti per le notazioni effettuate, risponde brevemente ad alcune questioni che sono state sollevate.

Sulla proposta avanzata da Confindustria, di discussione al Tavolo di Concertazione della delibera di Giunta che verrà predisposta sui canoni di concessione a seguito dell'emanazione di questo regolamento, fa presente che la determinazione delle tariffe e' un aspetto che le sembra non sia di competenza del suo Assessorato ma di quello al Bilancio. Non avendo comunque nulla in contrario alla discussione proposta, indica che si farà portavoce di questa richiesta con l'Assessore Bugli.

Sulla questione del florovivaismo, sollecitata dalle categorie agricole, ritiene che il vivaismo sia un settore particolare dell'agricoltura , non tanto perché consuma più o meno acqua rispetto all'agricoltura tradizionale ma perché a differenza di questa ha messo in campo anche buone pratiche di riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica. Ritiene che provare ad incentivare anche l'innovazione che tanti vivaisti hanno introdotto sulla materia potrebbe consentire da un lato di distinguere il settore rispetto ad una agricoltura più tradizionale (riconoscendo tuttavia che trattasi pur sempre di agricoltura) e dall'altro canto di restare nell'ambito delle finalità del regolamento , che come è stato ricordato persegue anche l'incentivo del riutilizzo della risorsa idrica, cosa che i vivaisti fanno quotidianamente in maniera molto efficace ed efficiente . Sollecita comunque da questo punto di vista le associazioni agricole a fare valutazioni ed ad avanzare proposte perchè dovendo collocare questo lavoro su una scala regionale e' necessario rintracciare anche per quanto riguarda il settore agricolo, i filoni di coerenza tra le varie situazioni che sono presenti nell' articolato territorio toscano.

Indica di raccogliere l'invito ad avere un passaggio al tavolo tecnico prima di arrivare ad una definitiva concertazione sul testo nella giornata del 24 o 25 maggio p.v. Attraverso questa tempistica, se ci saranno le condizioni, confida di poter presentare il provvedimento in occasione dell'ultima seduta di Giunta prevista nel mese di maggio .

Precisa in conclusione che l'incontro tecnico verrà convocato dagli uffici per mercoledì 18 maggio, trasmettendo in questa occasione le slides oggi presentate.

Alle ore 16,20 la riunione termina .

UP//